



La giovane impresa: «Basta coi pianti»

*Dal Super G alla Fornace di Asolo un invito a reagire:
«Vanno raccolte le opportunità dell'economia globale»*

Nello Dupré

CASALE SUL SILE

«Stanno dando dimostrazione di volersi rimboccare le maniche per affrontare con coraggio le sfide dell'economia globalizzata che sta condizionando il mondo del lavoro». È il messaggio di speranza scaturito dai giovani protagonisti del "Forum Attività Produttive" che si è tenuto ieri a Casale sul Sile per dibattere sia i problemi legati alla crisi delle piccole e medie aziende produttive trevigiane, sia gli scenari economici ed occupazionali su scala mondiale.

«Serve attuare una sinergia tra la politica, la società civile e il mondo imprenditoriale ed economico per superare la grave crisi economica che sta decimando i posti di lavoro», ha detto il sindaco di Casale Stefano Giuliano aprendo i lavori del Forum allestito nella tensostruttura allestita in

piazza all'Arma dei Carabinieri. A fare da sfondo i dati preoccupanti della disoccupazione giovanile che ha toccato punte del 12% anche nella Marca.

«Noi giovani non dobbiamo piangerci addosso, ma dobbiamo reagire per cogliere le opportunità che offre l'economia globalizzata attraverso l'adeguamento dei nostri modelli di sviluppo per consentirci di conquistare nuovi mercati esteri come la Cina, il Giappone e l'America», ha rilevato Philipp Breitenberger presidente di Super G. (Gruppo Giovani Imprenditori).

Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento di Gianpaolo Pezzato responsabile de "La Fornace di Asolo", meglio noto come l'incubatore per nuove imprese dell'area della Pedemontana. «Non è più proponibile -ha sottolineato Pezzato- il modello dell'imprendito-

re singolo orgoglioso di tramandare l'azienda di famiglia da una generazione all'altra. Oggi serve fare squadra tra imprese altrimenti non si va da nessuna parte».

Interessante anche la testimonianza di Alberto Vedorin e Giovanni Rizza che gestiscono l'azienda agricola "Le Coccinelle" di Zerman. «Il lavoro della terra offre ai giovani buone opportunità di guadagno vivendo in simbiosi con la natura. Nel 2011 siamo partiti con un ettaro di terra coltivato a ortofrutta biologica, oggi lavoriamo sette ettari». Sono intervenuti altri giovani imprenditori nel settore dell'edilizia, dell'arredamento delle costruzioni meccaniche ad alta specializzazione, come l'azienda "Vettorello" di Casale. Al Forum hanno aderito: Coldiretti, l'Ascom-Concommercio, Cna, Unindustria, Artigianato Trevigiano e Confartigianato.



IL FORUM

Le nuove generazioni
delle attività produttive
al confronto di Casale